



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Liceo Scientifico Statale "R. Donatelli"

COMUNICAZIONE N° 522
[COM_522_verbali CD in visione]

Terni, li 11 maggio 2016

Ai docenti
Al sito del Liceo

OGGETTO: Collegio docenti 16 maggio – Verbali sedute precedenti

Come già comunicato con convocazione 069 si notifica che i verbali delle precedenti sedute del C.D. del 07/03/2016 e del 13/04/2016 sono da oggi in visione anche in sala docenti.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO fc

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Luciana Leonelli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993*

COLLEGIO DOCENTI

07.03.2016

VERBALE N. 8

DA APPROVARE

Il giorno 7/3/16 alle ore 15,00 presso l'Aula Magna dell'Istituto si è riunito il collegio dei docenti del Liceo R. Donatelli per discutere il seguente ordine del giorno:-----

- 1) Lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente reso disponibile in sala professori dal 3/3/16;-----
- 2) Adozione libri di testo per la classe 3^{As} a.s. 2016-17 per presenza di alunno con disabilità visiva (relazione prof. Tini Brunozzi Francesca);-----
- 3) Griglia di valutazione terza prova Liceo Linguistico;-----
- 4) Proposte moduli per la certificazione delle competenze relativamente all'A.S.L. e per il biennio;-----
- 5) Comunicazioni del D.S. su: esiti scrutini e conduzione consigli di classe di marzo;---
- 6) Iscritti A.S. 2016-17;-----
- 7) Acquisizione parere del Collegio dei Docenti in relazione alle previsioni dell'organico (classi di concorso atipiche);-----
- 8) Varie ed eventuali.-----

Sono presenti i proff.: Angeli Manola, Arcari Stefania, Armini Patrizio, Avena Emanuela, Baldoncini Marco, Bartocci Sandra, Bartolini Tiziana, Basoc Irina, Battistini Marta, Bertini Romana, Bonifazi Marco, Bonifazi Maria Cristina, Briganti Gabriella, Bruschini Elena, Calvani Marco, Cargioli Emiliano, Carlanì Paolo, Carnevali Carla, Ceccobelli Maurizio, Ceravolo Anna, Ciocci Rita, Colella Luciana, Coppo Catia, D'Astoli Corrado, Della Croce Valeria, Di Giulì Chiara, Falcioni Bruno, Felici Orsola, Ferrara Minica, Fioretti Maria Giovanna, Fogu Stefania, Gemini Simone Maria, Genuini Francesca, Giovannetti Anna Maria, Gorietti Maria Cristina, Iommi Flavia, La Vecchia di Tocco Teresa, Maccaglia Anna, Macchiarulo Maurizio, Marozzi Luca, Marzo Laura Maria, Massarucci Mara, Massetti Susanna, Michiorri Nicla, Molina Baez Maria Dolores, Nasoni Giuliana, Nobili Giovanna, Passalacqua Daniela, Pellegrini Giovanna, Penna Duccio, Petronio Monica, Pierangeli Tiziana, Priante Beatrice, Quondamcarlo Marco, Raggi Alessandra (entra ore 17,00 per corso di tedesco), Rapaccini Barbara, Ronca Franco, Rossi Maria Rita, Rossi Massimiliano, Rossi Paola, Rossi Rossana, Sebastiani Lilia, Spreca Serena, Tanfani Nadia, Tini Brunozzi Francesca, Trombettoni Fabio, Valeriani Eva, Vella Elisabetta.-----

Sono assenti i proff: Anton Dominique Odile, Breccia Elisa, Caldo Marco Fabio, Capotosti Nicoletta, Cavallari Cristina, Ciccarello Alessandra, Del Grosso Deborah Ann, Fioretti Giuliana, Gambini Mario, Grandi Laura, Longhi Beatrice Maria, Magherini Rossella, Moretti Patrizia, Morolli Elena, Negroni Paola, Pecorari Michela, Proietti Alessandra, Ronconi Daniele, Rubeca Giampiero, Trastulli Marco. Presiede la seduta il D.S. Prof.ssa Luciana Leonelli, funge da segretario la prof.ssa Nicla Michiorri. Riconosciuta la presenza del numero legale dei componenti, il D.S. dichiara aperta la seduta e si procede con il 1° punto all'o.d.g.:-----

Punto n. 1 Lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente reso disponibile in sala professori dal 3/3/16-----

Si dà lettura attraverso proiezione del verbale della seduta precedente. Il collegio approva all'unanimità. **Delibera n. 48.**-----

Punto n. 2. Adozione libri di testo per la classe 4^{As} a.s. 2016-17 per presenza di alunno con disabilità visiva (relazione prof. Tini Brunozzi Francesca).-----

La Dirigente espone la necessità di individuare i testi da adottare per la classe frequentata dall'allievo con disabilità visiva in modo da dare tempo di predisporre la traduzione in braille o altro mezzo idoneo a premettere all'allievo di poterne fruire appieno. I testi sono già in uso e verrebbero adottati per scorrimento. Il Collegio approva i testi proposti all'unanimità. **Delibera n. 49.**-----

Punto n. 3 Griglia di valutazione terza prova Liceo Linguistico.-----

La Dirigente commenta attentamente la griglia di valutazione riguardante il liceo linguistico che viene proiettata e fa presente che il punteggio finale deriva dalla media dei voti riportati nelle varie discipline e, per maggiore chiarezza, provvede ad inserire annotazione sull'arrotondamento delle cifre decimali come si evince dalla griglia che fa parte integrante del presente verbale.-----

Il Collegio approva all'unanimità. **Delibera n. 50.**-----

Punto n. 4 Proposte moduli per la certificazione delle competenze relativamente all'A.S.L. e per il biennio.-----

A) in merito alla modulistica relativa alla certificazione delle competenze sviluppate nelle attività in alternanza S. L., la Dirigente fa presente che è stato elaborato dal prof. Carlini un modello, sulla base delle linee guida, che deve essere consegnato, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, ai soggetti ospitanti e commenta dettagliatamente ogni aspetto del modello che viene proiettato. La prof. Bertini dichiara che il modello è troppo dettagliato cosa che ne potrebbe rendere difficoltosa la compilazione da parte degli ospitanti anche tenendo conto della limitata quantità di ore effettuate in alternanza. Anche la prof. Coppo dichiara che il modello è troppo specifico e potrebbe comportare difficoltà nella sua compilazione. La dirigente comunica che il "tutor" è scelto dal soggetto ospitante pertanto si deve ritenere che la scelta possa cadere su soggetti idonei alla redazione del modello e in ogni caso il modello è stato costruito sulla base delle linee guida. La prof. Massarucci chiede se l'utilizzo del modello debba essere fatta anche per i periodi di alternanza scuola-lavoro già effettuati. La Dirigente risponde che il modello proposto riguarderà solo le attività future che stanno per iniziare. La Dirigente fa inoltre presente che l'alternanza scuola-lavoro è un obbligo giuridico e pertanto tale attività va considerata al pari di quella strettamente didattica: occorre quindi adeguare le esigenze della scuola a quelle dei soggetti accoglienti. La prof. Massarucci chiede di organizzare il percorso di alternanza nelle prime settimane di giugno. La Dirigente ribadisce che la pianificazione effettiva dei periodi di svolgimento delle attività in alternanza dipende anche dalle disponibilità dei soggetti ospitanti.-----

La dirigente fa presente infine che lo svolgimento dell'alternanza avrà un ruolo nel profilo in uscita dello studente.-----

Viene ricevuta comunicazione dell'assenza della prof.ssa Grandi per indisposizione.-----

B) Riguardo ai modelli delle competenze per il biennio, la dirigente chiarisce che ogni valutazione ivi inserita va motivata e fa presente che varie tipologie di griglie potrebbero essere inserite su google drive in modo che gli insegnanti possano visionarle e discuterle alla riunione per dipartimenti, in aprile; i responsabili dei dipartimenti quindi potrebbero proporre al collegio dei docenti di giugno la griglia ritenuta più valida dal proprio dipartimento per sottoporlo all'approvazione del Collegio. Interviene la prof. Rossana Rossi chiedendo che tali griglie vengano utilizzate nell'anno 2016/17. La Dirigente pone a votazione quindi sia il procedimento descritto che il tempo della sua attuazione. Il Collegio approva all'unanimità il modus procedendi come sopra descritto e la sua utilizzazione a partire dall'a.s. 2016/17. **Delibera n. 51.**-----

Punto 5 . Comunicazioni del D.S. su: esiti scrutini e conduzione consigli di classe di marzo.-----

La Dirigente illustra i prospetti statistici relativi agli esiti degli scrutini del primo periodo dell'anno scolastico 2014/15 e dell'anno in corso: nell' anno 2014/15 il 49 % degli studenti riportava almeno una insufficienza (10% ital. 13% ingl. 25 % mat. 28 % fis. 18 % scienze) , nell'anno 2015/16 il 45 % degli alunni ha riportato almeno una insufficienza (8% ital. 12 % ingl. 22 % mat. 22 % fis. 17 % scienze) . Analizzando i dati, tenuto conto che tale percentuale resta praticamente invariata dalla classe prima alla classe quinta , la Dirigente invita alla riflessione atteso che un dato di questo tipo potrebbe ingenerare osservazioni sulla efficacia dell'azione didattica. -----

La Dirigente sottolinea che, sebbene non bisogna abbandonare ogni aspetto dell'approccio didattico tradizionale occorre anche adeguare l'approccio alle modalità di apprendimento delle nuove generazioni. A tal fine sarebbe auspicabile Riguardo svolgere una apposita attività formativa.-----

Riguardo alla conduzione dei consigli di classe la Dirigente fa presente che gli insegnanti devono indicare sul registro elettronico sia i debiti superati da ciascun allievo che quelli non superati. Viene mostrato il modello di verbale da utilizzare per i consigli di classe di marzo. La Dirigente descrive dettagliatamente il verbale modello facendo presente che i consigli di classe devono omettere le voci che non vengono trattate al consiglio in quanto non necessarie o non riguardanti la classe ; eventualmente fa presente che può essere semplicemente annotato " non rileva" Riguardo agli allievi in mobilità internazionale ricorda che il consiglio di classe deve annotare i dati della scuola frequentata all'Estero attribuendo il credito per l'anno precedente. Sottolinea che alla voce alternanza scuola-lavoro qualora gli allievi non avessero svolto tutte le ore riguardanti la sicurezza sul lavoro i consigli di classe dovranno indicare la voce " dovranno recuperare". Vanno inoltre annotate , per ciascun allievo le ore di formazione svolte e l'ente o soggetto ospitante ove sono state effettuate. La Dirigente inoltre fa presente che può essere attuato un programma di recupero, limitatamente alle classi quinte e nelle materie matematica e inglese sotto forma di " sportello " tenuto dai docenti dell'organico potenziato; ogni docente della materia nelle classi quinte avrà cura di segnalare gli allievi che potrebbero frequentarlo. Il Collegio approva all'unanimità. **Delibera n. 52.**-----

Punto n. 6 Stato avanzamento dei processi di autovalutazione-----

La Dirigente mostra i dati relativi al rapporto di autovalutazione e rammenta che il piano triennale è agganciato alla pianificazione della finanza pubblica, esistono criteri che mettono in relazione la coerenza tra priorità-traguardi-azioni svolte e su tali temi verrà svolta una verifica in circa il 10% delle scuole prese a campione.-----

I risultati INVALSI dell'anno in corso dimostrano che è stato raggiunto l'obiettivo che ci si era prefissato in quanto il cheating è risultato zero (con una piccola discrepanza dello 0,3 in una classe).-----

Alle ore 17,10 entra la prof .ssa Raggi Alessandra che stava svolgendo il corso di tedesco.--

La prof .ssa Maccaglia esce alle 17,15 per partecipare ad una riunione in Vescovado.-----

La dirigente fa inoltre presente che, per migliorare la connettività l'Istituto, sta cercando di attivare la fibra ottica .-----

Riguardo all'animatore digitale, la Dirigente chiede il parere del Collegio per l'indicazione nei nominativi dei tre docenti da incaricare , atteso che si tratta di una attività formativa che richiede un impegno considerevole. Il prof. Calvani propone la candidatura del Prof. Carlini e Baldoncini e della prof. Ceravolo . La dirigente sottolinea che la scelta non

può cadere sul prof. Baldoncini in quanto, essendo nell'anno di prova non è possibile avere la certezza della sua presenza, anche se auspicabile, nel prossimo anno scolastico. Riguardo al Prof. Carlani, lo stesso svolge molteplici attività perciò non è ragionevole sovraccaricarlo anche con tale incarico. La Dirigente pertanto propone i seguenti insegnanti: prof. Macchiarulo, in quanto da anni cura la manutenzione dei dispositivi informatici della scuola e cura il sito istituzionale della stessa; la prof. Avena, che, per la formazione già seguita, può trasmettere un profilo di competenze attinenti all'area umanistica; la prof. Bruschini che può presidiare la condivisione di buone pratiche per l'area delle lingue straniere.

Il Collegio approva all'unanimità la nomina di tali docenti. **Delibera n. 53**

Circa il monitoraggio esiti universitari questionari alunni diplomati la Dirigente fa presente che per lo svolgimento di tale funzione, importante per l'autovalutazione, potrebbero essere utilizzati i docenti dell'organico potenziato.

Riguardo ai corsi di formazione/aggiornamento professionale che sono stati seguiti dai vari docenti, la Dirigente comunica che verrà messa a disposizione una scheda di monitoraggio delle attività svolte che i docenti saranno tenuti ad aggiornare.

Vengono quindi visionati i dati INVALSI (italiano e matematica) relativi alle prove dell'esame di stato 2014-15 riportati dalle classi prime iscritte nel corrente a.s. dai quali si deduce che i livelli riscontrati nelle classi prime rientrano, in genere, nella media regionale per Italiano e sono superiori alla media in Matematica, ad eccezione della classe I BL che ha un basso profilo in ingresso sia in Italiano che in Matematica, la I AL in Matematica, mentre la IA e la IC hanno risultati leggermente inferiori al dato umbro in Italiano, considerato che il dato dell'Umbria in Italiano è un po' superiore al dato nazionale.

Il Collegio prende atto.

La prof. Tini Brunozzi esce alle 17,45.

Punto n. 6 Iscritti 2016/17.

La Dirigente comunica i risultati delle iscrizioni; sono state scelte le seguenti sezioni dal seguente numero di alunni:

Liceo scientifico : 70

22 liceo scientifico con potenziamento matematica e fisica

16 liceo scientifico con potenziamento inglese

32 liceo scientifico ordinario

Liceo linguistico : 50

Liceo delle scienze applicate: 47.

In relazione a tali dati occorrerà verificare, quando uscirà la norma relativa all'organico per il prossimo a.s., se si potrà chiedere l'attivazione di sette classi prime. Il Collegio concorda con la necessità di rispondere alle richieste dell'utenza.

Punto n. 7 Acquisizione parere del Collegio dei Docenti in relazione alle previsioni dell'organico (classi di concorso atipiche).

La Dirigente, viste le richieste di iscrizione pervenute, effettuato il calcolo delle ore di cattedra necessarie osserva che sono richieste:

INGLESE: 115 ore (6 cattedre e 7 ore residue con eventuale docente perdente posto)

Francese e spagnolo: il numero delle ore richieste resta costante

Filosofia: 5 cattedre e 10 ore residue, pertanto non si profilano docenti perdenti posto

Matematica A047: le ore permettono di mantenere la titolarità delle cattedre operando anche sulla verticalizzazione nel triennio di Scienze Applicate e Linguistico.

COLLEGIO DOCENTI

13.04.2016

VERBALE N. 9

DA APPROVARE

Il giorno 13 aprile 2016, alle ore 14,30 nell'aula magna del Liceo Scientifico statale "R. Donatelli" di Terni, si riunisce il collegio dei docenti, per discutere il seguente o.d.g.:-----

1. Integrazione del POF per nota autorizzativa MIUR AOODGEFID/5894 del 30/03/2016 con oggetto: Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. -----

Autorizzazione progetto e impegno di spesa a valere sull'Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID\12810 del 15 ottobre 2015, finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali. -----

Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - *"Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi"* - Azione 10.8.1 *Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave*".-----

2. Chiarimenti per lo svolgimento della 3^a prova di esame.-----
3. Varie ed eventuali.-----

Sono presenti i proff.: Angeli, Armini, Avena, Baldoncini, Bartocci, Bartolini, Basoc, Battistini, Bertini, Bonifazi Marco, Bonifazi Cristina, Briganti, Bruschini, Calvani, Cargioli, Carnevali, Ceccobelli, Ceravolo, Ciccarello, Ciocci, Coppo, D'Astoli, Della Croce, Di Giuli, Falcioni, Felici, ferrara, Fioretti Maria Giovanna, Fogu, Gambini, Genuini, giovanetti, Goriotti, Grandi, Iommi, Lavecchia Di Tocco, Longhi, Maccaglia, Macchiarulo, Magherini, Marzo, Massetti, Michiorri, Molina Baez, Moretti, Morolli, Nasoni, Nobili, Passalacqua, Pellegrini, Penna, Petronio, Pierangeli, Priante, Proietti, Raggi, Rapaccini, Ronca, Ronconi, Rossi Maria Rita, Rossi Massimiliano, Rossi Paola, Rossi Rossana, Rubeca, Sebastiani, Spreca, Tanfani, Tini Brunozzi, Trastulli, Trombettoni, Valeriani, Vella.-----

Sono assenti i proff. : Anton, Arcari, Brreccia, Carlani, Cavallari, Del Grosso, Fioretti Giuliana , Gemini, Marozzi, Massarucci, Morano, Negroni, Pecorari, Quondamcarlo, Santarella .-----

Presiede la seduta il D.S. Prof.ssa Luciana Leonelli, funge da segretario la prof.ssa Rossella Magherini. Riconosciuta la presenza del numero legale dei componenti, il D.S. dichiara aperta la seduta e si procede con il 1^o punto all'o.d.g.:-----

1. Integrazione del POF per nota autorizzativa MIUR AOODGEFID/5894 del 30/03/2016 con oggetto: Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. -----

Autorizzazione progetto e impegno di spesa a valere sull'Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID\12810 del 15 ottobre 2015, finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali. -----

Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - *"Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi"* - Azione 10.8.1 *Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave*".-----

Il DS prof.ssa Luciana Leonelli richiama il verbale n. 05 del 26.11.2015 con il quale il Collegio dei docenti ha deliberato (delibera n. 22) di approvare e presentare un progetto della tipologia di intervento 10.8.1.A3 con Obiettivo specifico - 10.8 - *“Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”* - Azione 10.8.1 *Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave.*

Il dirigente scolastico richiama, altresì, la delibera n. 19 di cui al verbale n. 05 del 26/11/2015 con la quale il Collegio dei docenti ha elaborato il Piano dell’Offerta Formativa per l’anno scolastico 2015/2016. Il DS informa il Collegio dei docenti che il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca - Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e per l’innovazione digitale - Ufficio IV, con nota prot. n. AOODGEFID/5894 del 30.03.2016 ha comunicato che questa Istituzione Scolastica è stata autorizzata ad attuare, nei tempi previsti, la sottoazione 10.8.1.A3 definita dal seguente codice progetto: 10.8.1.A3-FESRPN-UM-2015-52 pari ad € 22.000,00 così come deliberato dagli organi collegiali della Scuola. Per quanto sopra, il Collegio dei docenti è chiamato a deliberare l’ integrazione del Piano dell’Offerta Formativa anno scolastico 2015/2016 includendovi l’elaborazione del progetto de quo approvato e finanziato. -----

Il Collegio dei Docenti, -----
- ascoltata la relazione del Dirigente Scolastico e la discussione che ne è seguita, -----
- richiamato il verbale n. 5 del 26.11.2015, con il quale è stato deliberato sia l’approvazione del progetto “de quo”, sia la presentazione della candidatura di cui all’Avviso pubblico MIUR - AOODGEFID/12810 del 15 ottobre 2015, finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali-----
- richiamato il verbale n. 5 del 26/11/2015, delibera 19 con il quale è stato elaborato il Piano dell’Offerta Formativa per l’anno scolastico 2015/2016;-----
- preso atto che il MIUR - Ufficio IV, con nota prot. n. AOODGEFID/5894 del 30.03.2016 ha comunicato che questa Istituzione Scolastica è stata autorizzata ad attuare, la sottoazione 10.8.1.A3 definita dal seguente codice progetto: 10.8.1.A3-FESRPN-UM-2015-52 pari ad € 22.000,00 così come deliberato dagli organi collegiali della Scuola;-----
- considerato che occorre procedere all’integrazione del Piano dell’Offerta Formativa per l’anno scolastico 2015/2016, -----
- ritenendo, inoltre, che i criteri per la selezione delle figure professionali (progettista e collaudatore), necessarie alla realizzazione del progetto possono rimanere invariati rispetto a quanto già stabilito dal Collegio stesso nella riunione del 23/02/2016 con delibera n. 45 in quanto ritenuti coerenti anche con quanto previsto dall’ all’Avviso pubblico MIUR - AOODGEFID/12810 del 15 ottobre 2015, finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali, per alzata di mano-----

DELIBERA

di elaborare l’integrazione del Piano dell’Offerta Formativa per l’anno scolastico 2015/2016 inserendo, nell’ampliamento dell’offerta formativa, Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II Infrastrutture per l’istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - *“Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”* - Azione 10.8.1 *Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori*

professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave"- Sottoazione 10.8.1.A3 definita dal seguente codice progetto: 10.8.1.A3-FESRPON-UM-2015-52 pari ad € 22.000,00. Contestualmente delibera che i criteri per la selezione delle figure professionali (progettista e collaudatore), necessarie alla realizzazione del progetto possono rimanere invariati rispetto a quanto già stabilito dal Collegio stesso nella riunione del 23/02/2016 con delibera n. 45 in quanto ritenuti coerenti anche con quanto previsto dal presente progetto finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali.

La deliberazione è assunta unanimità. **Delibera n. 54** .-----

Si procede con la disamina del punto n. 2 all'o.d.g.:-----

2.Chiarimenti per lo svolgimento della 3^ prova di esame.-----

Il D.S. fa presente che la circolare Miur per lo svolgimento degli esami di Stato 2015/2016 non è stata ancora emanata, e che in quella dello scorso anno una dicitura variava ed indicava lo svolgimento della terza prova tip. B con 5 materie. Pertanto, per essere in linea con la normativa, suggerisce ai Consigli di Classe delle quinte, di effettuare almeno una delle simulazioni di terza prova tip. B con 5 materie, a rettifica di quanto diversamente fosse stato deliberato negli scorsi consigli di classe. Inoltre, si propone la durata di dette prove: se la prova è a 5 discipline (per un totale di 10 quesiti) si propone la durata di 3 ore; se la prova è a 4 discipline (per un totale di 12 quesiti), si propone la durata di 3,5 ore. La proposta è messa ai voti ed approvata a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Bertini. **Delibera n. 55**-----

Esauriti gli argomenti all'o.d.g., e non essendovi altro da discutere, la seduta si conclude alle ore 14,55-----

Allegati:-----

- Convocazione Collegio Docenti;-----
- elenco firme di presenza dei docenti; -----

Il segretario

Il Dirigente Scolastico

INDAGINE SUI DIPLOMATI DEL LICEO SCIENTIFICO "R. Donatelli"

1.1 SCOPI DELLA RICERCA

La ricerca è stata ideata per una pluralità di scopi:

- verificare la coerenza tra il Piano dell'Offerta Formativa, che individua nel proseguimento degli studi, soprattutto in ambito universitario, lo sbocco più ovvio dei diplomati della scuola e l'effettivo percorso intrapreso da essi dopo il diploma;
- reperire dati sull'andamento negli studi universitari degli ex-studenti, per verificare l'efficacia della preparazione acquisita a scuola;
- richiedere un giudizio di soddisfazione sull'esperienza scolastica nel suo complesso, soprattutto per quanto riguarda l'acquisizione sia di una preparazione utile agli studi successivi, sia di una formazione culturale generale.

Crediamo che l'autonomia scolastica si debba fondare su dati precisi, reperiti con una metodologia scientifica, che determinino una conoscenza non più solo intuitiva dei risultati dell'attività di insegnamento, sulla quale si possa cominciare a costruire un sistema interno di valutazione.

Inoltre, le informazioni acquisite attraverso la ricerca possono contribuire a riprogettare la fisionomia della scuola, come la riforma ormai in vigore impone, e, in primo luogo, a introdurre correzioni di quegli aspetti dell'offerta formativa di cui l'indagine individua le carenze.

1.2 METODI

L'indagine ha come oggetto i diplomati degli anni scolastici 2010 -2011 e 2013- 2014. Si è pensato ad una doppia indagine a cinque anni e a due anni dal diploma: il lasso di tempo intercorso tra il conseguimento del diploma e il momento dell'intervista (maggio/giugno 2016) permetterà agli intervistati di formulare un giudizio veritiero sia sulla valutazione della preparazione ricevuta, anche in relazione al proseguimento degli studi, sia di dare un giudizio su un'esperienza non troppo lontana nel tempo.

I diplomati saranno avvisati individualmente dell'iniziativa tramite email, dove possibile o tramite telefono chiedendo la loro collaborazione.

Il questionario sarà poi somministrato via email.

1.3 QUESTIONARIO

Il questionario da proporre è stato articolato in tre sezioni:

- Indagine sulla condizione attuale dei diplomati e, per coloro che hanno proseguito gli studi, sull'inserimento nell'ambito universitario e sul curriculum;
- Valutazione su alcuni aspetti significativi dell'esperienza scolastica;
- Richiesta di un giudizio qualitativo sulla preparazione ricevuta, considerata globalmente.

QUESTIONARIO POST DIPLOMA

Monitoraggio post diploma – Questionario rivolto agli studenti diplomati da due anni (a.s. 2013-2014) e agli studenti diplomati cinque anni fa (a.s. 2010 – 2011)

Dati conoscitivi

1. Genere

- M
- F

2. Ti sei diplomato/a in quale anno?

- 2014
- 2011

3. Qual è stato il tuo voto all'Esame di Stato?

- 100
- 90 – 99
- 80 – 89
- 70 – 79
- 60 – 69

4. Hai frequentato tutto il percorso di istruzione superiore al Liceo Donatelli ? (se NO indica per quanti e quali anni)

- SI
- Altro _____

5. Il tuo percorso scolastico liceale è stato regolare?

- SI, cinque anni regolari
- NO, ho ripetuto uno o più anni

6. Valutazione di licenza media

- Eccellente – 10
- Ottimo – 9
- Distinto – 8
- Buono – 7
- Sufficiente – 6

7. Quale corso hai frequentato?

- Liceo Scientifico Ordinamentale
- Liceo Scientifico con potenziamento Matematica e Fisica
- Liceo Scientifico con potenziamento linguistico

Dati occupazionali

8. Dopo il diploma hai intrapreso un percorso universitario?

- NO
- SI

9. Se non hai intrapreso un percorso universitario specifica l'attuale situazione

- Lavoro
- In attesa di lavoro
- Esperienza di volontariato
- Altro _____

10. Se hai intrapreso un percorso universitario specifica la facoltà scelta

- Agraria
- Architettura
- Biologia
- Biotecnologia
- Design
- Economia
- Farmacia
- Filosofia
- Fisica
- Fisioterapia
- Giurisprudenza
- Informatica
- Ingegneria
- Lettere antiche
- Lettere moderne
- Lingue
- Logopedia
- Matematica
- Medicina
- Odontoiatria
- Psicologia
- Scienze della Comunicazione
- Scienze della Formazione
- Scienze dell'Educazione
- Scienze infermieristiche
- Scienze motorie
- Statistica
- Veterinaria
- Altro _____

11. Attualmente stai proseguendo con la scelta iniziale oppure hai cambiato percorso?

- Proseguo nella scelta iniziale
- Ho cambiato percorso

12. In questo secondo caso, puoi raccontarci i motivi del cambiamento?

- Ho capito di essere portato per altro
- Difficoltà a mantenere il passo con gli esami
- Desiderio di concentrarmi su altro
- Opportunità formativa diversa

Valutazione del percorso scolastico

13. Ti chiediamo una valutazione sulle attività di orientamento ricevute (sono possibili più risposte)

- Utile come supporto e riferimento
- Utile in generale
- Poco utile
- Buona l'informazione, meno le indicazioni orientative
- Indicazioni poco pertinenti
- Carente nelle informazioni e nelle indicazioni orientative
- Altro _____

14. Nella tua scelta post diploma quali sono stati i fattori che più hanno inciso (indica con 1 il fattore principale, a decrescere gli altri)

	1	2	3	4	5
Insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Genitori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Amici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esigenze rispetto alla società e mondo del lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inclinazione ed interessi personali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Incontri e attività di orientamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

15. Indipendentemente dal corso che stai frequentando ora, hai effettuato test d'accesso per facoltà a numero chiuso o programmato?

- NO
- SI con successo
- SI senza superamento

16. Ripensando al percorso liceale, quali sono stati i punti di forza che questa fase formativa ti ha dato nella prospettiva universitaria? (sono possibili più risposte)

- Buona/ottima preparazione complessiva
- Metodo di studio adeguato
- Buona/ottima preparazione culturale
- Buona preparazione in alcune discipline
- Mi ha formato come persona
- Mi ha educato alla cittadinanza
- Altro

17. Ripensando al percorso liceale, quali sono stati i punti deboli che questa fase formativa ti ha dato nella prospettiva universitaria? (sono possibili più risposte)

- Scarsa preparazione, in generale
- Poca metodologia didattica
- Preparazione culturale approssimativa
- Scarsa preparazione in alcune discipline
- La formazione umana è stata lacunosa
- Carente l'educazione alla cittadinanza
- Altro

18. Sei in linea con il piano di studi? (se hai abbandonato il corso di studi SELEZIONA e specifica DOPO QUANTI ESAMI nella casella "Altro")

- Sono in linea con il piano di studi
- Ho superato oltre la metà degli esami previsti

- Ho superato meno della metà degli esami previsti
- Altro _____

ATTENZIONE: DOMANDE SOLO PER I DIPLOMATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2010-2011

19. Se hai conseguito un titolo (o diploma) di laurea qual è stato il punteggio?

20. Cosa stai facendo ora, in ambito scolastico?

- Finendo gli esami e preparando la tesi
- Continuando gli studi secondo il piano di studi previsto
- Affrontando una laurea specialistica
- Ho terminato e sto lavorando
- Sto cercando un lavoro
- Altro

SOLO PER CHI STA GIA' LAVORANDO

21. Qual è stato il principale canale attraverso cui hai trovato lavoro?

- Annunci stampa
- Azienda familiare
- Invio curriculum
- Internet
- Interessamento parenti/conoscenti
- Altro

22. Dopo quanto tempo hai trovato lavoro?

[Questionario post diploma](#)

Questionario rivolto agli studenti diplomati nell'a.s. 2013-2014 e nell'a.s. 2010- 2011 presso il Liceo Scientifico R. Donatelli di Terni

Grazie per la collaborazione

PROGETTO DI RICERCA SULLA PEDAGOGIA INTERCULTURALE: SCHEDA DI SINTESI

TEMA DEL PROGETTO Antropologia e scuola. La pedagogia interculturale nella formazione dei docenti.

TIPO DI PROGETTO Ricerca-azione.

ENTE EROGATORE Università di Roma la Sapienza, progetto dottorale di Nicoletta Capotosti.

DURATA : Complessivamente 3 anni.

FINALITA' : Adeguare l'educazione istituzionale scolastica alle esigenze della società multiculturale.

MACRO-OBIETTIVO: Favorire la diffusione e il consolidamento - nelle scuole e quindi nei docenti - di un approccio interculturale, attraverso la messa a punto di strumenti istituzionali, competenze pedagogiche e relazionali, strategie didattiche.

FASI E AZIONI:

A. Analisi fabbisogno formativo

- 1) Indagine, tramite osservazioni sul campo, di contesti formativi - in itinere o in ingresso - diretti a docenti.
- 2) Inchiesta sul fabbisogno formativo dei docenti e sull'esigenza emersa nella pratica di insegnamento di strumenti istituzionali (o di altro genere), tramite interviste anonime e somministrazione di questionari anonimi in forma cartacea o on-line (diretti a docenti).
- 3) Presentazione del progetto alle scuole e adesione da parte degli istituti.

B. Svolgimento percorso formativo nella scuola

- 1) internamente al piano triennale previsto dalla nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2016;
- 2) sulle seguenti tematiche, eventualmente modificabili o integrabili su richiesta dei partecipanti
 - normativa italiana e europea sui protocolli di accoglienza e il ruolo della mediazione culturale;
 - apporto del metodo etnografico alla didattica inclusiva;
 - riformulazione dei contenuti disciplinari in ottica interculturale;
 - sperimentazione di diverse tecniche per una didattica inclusiva e analisi delle principali problematiche identitarie diffuse nei casi di biculturalismo e bilinguismo;
 - progettazione di programmi comunitari per il reperimento di fondi finalizzati all'autoaggiornamento del personale scolastico.
- 3) modalità laboratoriale (workshop, peer-review).

PRINCIPALI CARATTERI INNOVATIVI:

1. Conformità, dell'attività proposta, al nuovo format per la formazione dei docenti previsto dalla 107/2015 (sia sotto il profilo dei contenuti, che sotto l'aspetto dei metodi)
2. L'urgenza dell'azione progettata, vista la sempre crescente presenza immigrata nelle scuole
3. Indagare l'interconnessione epistemologica tra antropologia e pedagogia interculturale;
4. Sperimentare l'uso della tecnica etnografica nella pratica didattica (a scopi interculturali).

BREVE NOTA SU CHI CONDUCE IL PROGETTO

Nicoletta Capotosti, docente di Storia e Filosofia al Liceo Scientifico R.Donatelli di Terni, di ruolo dal 2014, ha svolto l'anno di prova nell'anno scolastico 2014-2015. Dall'anno scolastico 2015-2016 è in aspettativa per dottorato di ricerca in Storia, Antropologia e Religioni, all'università di Roma la Sapienza, per il dipartimento di Storia, Culture e Religioni. Tutor del progetto dottorale è la prof.ssa Alessandra Ciattini.

nicoletta.capotosti@uniroma1.it

329/1079857

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Dipartimento di Storia Culture Religioni
CF 80209930587 PI 02133771002
Piazz.le Aldo Moro 5 - 00185 Roma
T (+39) 06 49913705 F (+39) 064450740

SCHEDA DEL PROGETTO DI RICERCA SULLA PEDAGOGIA INTERCULTURALE

TEMA DEL PROGETTO Antropologia e scuola. La pedagogia interculturale nella formazione dei docenti.

TIPO DI PROGETTO Ricerca-azione.

ENTE EROGATORE Università di Roma la Sapienza, progetto dottorale di Nicoletta Capotosti.

FINALITA' DEL PROGETTO

La finalità del progetto è l'avvio di una svolta interculturale concreta che investa le attività scolastiche dalla fase di progettazione a quella attuativa. Si auspica la realizzazione di una rete di scuole che lavorino in cordata per garantire finalmente l'applicazione della legislazione (esistente) in materia, contribuendo al suo miglioramento e favorendo la diffusione, tra i docenti, di una concezione trasversale dell'approccio interculturale. Quest'ultimo sarà quindi considerato come naturale strategia inclusiva, concernente tutte le discipline, diretta a tutti gli studenti e capace di superare l'identificazione erronea tra pedagogia interculturale e pedagogia speciale. L'idea è quella di promuovere la **costituzione di un gruppo interno a ciascuna scuola che faccia attività di mediazione in pianta stabile, occupandosi di sperimentare in forma di autoaggiornamento e in collaborazione con enti di ricerca accreditati,¹ nuove tecniche per la didattica, di reperire fondi per il finanziamento di percorsi inclusivi,² di organizzarsi in gruppi per la revisione dei programmi ministeriali sotto il profilo dei contenuti disciplinari.** Tale format consentirà alle scuole di contribuire alla costruzione di un «sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale del docente, che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio del piano formativo di istituto e di quello nazionale»³ secondo una logica che privilegia «la documentazione degli esiti della formazione».⁴

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto - di durata triennale - riguarda l'inserimento di un approccio interculturale nella formazione dei docenti e si colloca nella più ampia finalità di adeguare l'educazione istituzionale scolastica alle esigenze della società multiculturale.

La prima delle due fasi attuative previste si è aperta a febbraio 2016 con l'inserimento nel percorso per docenti neoassunti MIUR (provincia di Terni) di un modulo formativo sulle tematiche della pedagogia interculturale. La decisione del DS della scuola-polo (Mazzini di Terni) M. Elisabetta Mascio di accogliere la mia richiesta denota una particolare attenzione all'attualità e alla sue più urgenti problematiche. E' altrettanto positivo che il modulo, opzionale, sia stato attivato (avendo raggiunto un numero cospicuo di preferenze); questo secondo traguardo indica, sia un significativo interesse per la tematica da parte dei docenti neoassunti, sia la presenza sul territorio di esperti della disciplina con esperienza sul campo. L'osservazione dell'attività svolta in aula si è tenuta nel mese di aprile. Si auspica di poter duplicare l'esperienza in altri contesti analoghi (nel prossimo anno scolastico) o allargando il campo d'esplorazione ai TFA. **A partire da aprile 2016 è stata avviata la seconda azione della prima fase: lo svolgimento di interviste anonime a professionisti docenti e educatori che abbiano avuto esperienze di insegnamento a studenti immigrati (in Italia). Tra giugno e settembre si procederà alla somministrazione di questionari, diretti al medesimo target.**

Lo scopo a medio termine è quello di svolgere, nelle singole istituzioni scolastiche che aderiranno, un progetto di formazione del personale docente, internamente al piano triennale previsto dalla nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2016. Ambito privilegiato di riferimento teorico è la pedagogia interculturale, terreno interdisciplinare sulle cui fondamenta, poste già negli anni settanta dello scorso secolo, si ergono oggi molteplici prospettive programmatiche. Per favorire la nascita, in ogni istituto, di un approccio interculturale proprio (a misura di) di quella realtà scolastica - obiettivo perseguibile impostando il lavoro in modalità laboratoriale (work-shop, peer-review) - si proporranno i seguenti temi, lasciando ai partecipanti la facoltà di proporre e svolgerne altri, eventualmente più attinenti alle esigenze del contesto in cui essi operano:

- 1) normativa italiana e europea sui protocolli di accoglienza e il ruolo della mediazione culturale;**
- 2) apporto del metodo etnografico alla didattica inclusiva;**
- 3) riformulazione dei contenuti disciplinari in ottica interculturale;**
- 4) sperimentazione di diverse tecniche per una didattica inclusiva e analisi delle principali problematiche identitarie diffuse nei casi di biculturalismo e bilinguismo.**
- 5) progettazione di programmi comunitari per il reperimento di fondi finalizzati alla realizzazione di azioni per la pratica della pedagogia interculturale.**

Ciascun Collegio dei Docenti sceglierà quale aspetto approfondire anche considerando la presenza o meno nel proprio organico, di docenti abilitati nella classe A23⁵, il cui inserimento nella compagine della scuola costituisce un significativo apporto di cui si debbono ancora comprendere appieno le potenzialità.

¹ Direttiva 90/2003.

² A questo scopo è stata inclusa - tra gli strumenti di realizzazione del progetto - la progettazione dei programmi comunitari 2014-2020, pensando di implementare, nei Collegi dei Docenti, la capacità progettuale, anche per il ricorso a fonti di "auto-finanziamento" (vedi sotto).

³ Conformemente alla obbligatorietà di un piano triennale di formazione dei docenti prevista dalla legge 107 di luglio 2015, e alla nota ministeriale 2805 del 11-12-201 "Orientamenti per l'elaborazione del piano triennale dell'Offerta Formativa", in cui si afferma: "in particolare la formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria, permanente e strutturale nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente.

⁴ Nota ministeriale n.35 del 7 gennaio 2016.

⁵ Lingua italiana per discendenti di lingua straniera.

ASPETTI INNOVATIVI DEL PROGETTO

Un primo carattere innovativo del progetto consiste nell'introdurre un approccio interculturale nella formazione dei docenti ternani e nelle strutture scolastiche che – come le interviste stanno già mettendo in rilievo – non dispongono ad oggi di strumenti per l'inserimento dei numerosi studenti non italiani nelle classi.⁶ La pedagogia interculturale è scarsamente presente nei percorsi formativi per docenti. Prendendo a campione 37 province italiane (su 110) di cui si consultano i siti ufficiali che riportano dati relativi allo svolgimento della formazione docenti-neoassunti per l'anno corrente (siti USP o siti delle scuole-polo), si rileva: pedagogia interculturale assente (24); non tracciabile (6); contenuti delle materie affrontate non specificati (1); pedagogia interculturale presente (6)⁷.

Non altrettanto rara è l'esistenza di studi dedicati a questo ambito, che risulta sempre più praticato da esperti di varia provenienza teorica: pedagogisti, sociologi, psicologi, storici delle religioni e antropologi. A richiamare l'urgenza di provvedimenti innovativi nel dominio dell'istruzione è soprattutto il contesto geopolitico, verso il quale l'UE mostra ancora la propria fragilità, anche rispetto alla scuola, dove la persistenza di logiche nazionali e la scarsa disponibilità ad investire risorse ostacolano il rinnovamento. Stupisce, a questo proposito, apprendere che la legislazione italiana in materia di integrazione è tra le più avanzate dell'Unione visto che essa è – come commenta Fiorucci⁸ - attuata solo molto parzialmente. Al 1980 risale la stesura del progetto n.7 da parte del Consiglio d'Europa in cui – relativamente alle conoscenze da trasmettere – si raccomanda ai sistemi educativi di lavorare per l'approfondimento, all'interno dei vari curricula, «di alcune scienze umane, soprattutto dell'antropologia culturale, della sociologia e delle lingue che costituiscono, in ultima istanza il veicolo delle culture». I primi, significativi, provvedimenti normativi furono introdotti nel 1989 dal gruppo interdirezionale per l'integrazione degli alunni stranieri, istituito dal ministero della Pubblica Istruzione. Tale gruppo elaborò una serie di circolari ministeriali e un documento sul tema «L'educazione interculturale nei progetti scolastici». Dal Seminario Nazionale di studio e aggiornamento «Migrazioni e società multiculturale il ruolo della scuola» (5-7 dicembre 1991, Grosseto) emerse un disegno organico sull'educazione interculturale. Dopo quel momento, però, il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione e il gruppo ministeriale hanno seguito percorsi paralleli, seppure con reciproci rimandi⁹. Nei due decenni successivi le istituzioni hanno prodotto vari documenti ufficiali sulle linee guida per un'educazione interculturale e sulla conseguente azione formativa che dovrebbe essere rivolta a docenti¹⁰. Nonostante questo, alle valide prescrizioni teoriche, non ha fatto seguito la costruzione di un apparato strumentale per la loro attualizzazione. La proposta qui formulata intende avviare la costruzione di quegli strumenti e – contestualmente – accogliere le istanze provenienti dalla pratica dell'insegnamento rendendole, eventualmente, funzionali a modifiche di ordine normativo e operativo delle procedure per la formazione professionale dei docenti e dell'applicazione dei protocolli di accoglienza per la didattica inclusiva. **Il progetto è strutturato come ricerca-azione che coinvolga i docenti in un percorso di ricerca e sviluppo professionale nel quale ciascun individuo e ciascun gruppo siano soggetti attivi nel configurare - ad immagine del contesto specifico di impiego (le proprie classi, il proprio istituto) - gli strumenti che saranno sperimentati.**

Sono convinta che il contributo dell'antropologia, e più in particolare dell'etnografia, in materia di interculturalità possa essere di inestimabile valore e che - tranne pochi casi isolati seppure eccellenti (i riferimenti più noti sono riportati in bibliografia) - esso non sia ancora tenuto in grande considerazione dagli antropologi stessi. La mia decennale esperienza di docente di Storia e Filosofia nei licei statali, mi ha condotto a intraprendere un percorso accademico in campo antropologico proprio a scopo di aggiornamento professionale, in risposta a due richieste che sentivo provenire urgentemente dalla pratica dell'insegnamento: ricalibrare i contenuti trattati nei programmi di Storia e Filosofia verso un'ottica meno etnocentrica e gestire didatticamente i casi, sempre maggiori,¹¹ degli studenti immigrati inseriti direttamente nelle classi, senza alcun supporto di mediazione linguistica e culturale. Su quest'ultimo aspetto il legislatore si sta muovendo, ma notevole è il rischio che gli strumenti previsti non siano adeguatamente implementati.¹²

Il carattere innovativo del progetto può quindi essere condensato nei seguenti punti:

- 1. l'attività proposta si svolge nella piena conformità al format proposto nella nota ministeriale n.35 del 7 gennaio 2016: rientrando in uno dei temi strategici ivi indicati (l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze cittadinanza globale, p.2); adottando le metodologie ivi richiamate (p.3); individuando mirate esigenze professionali (p.4); collaborando con il sistema universitario (p.5);**
- 2. il tema scelto per l'azione formativa è di indiscutibile attualità, vista la sempre crescente presenza immigrata nelle scuole e considerata l'urgenza di accogliere e mettere a regime le novità normative prodotte dalla legge 107/2015;**
- 3. sotto il profilo teorico è innovativo indagare il ruolo dell'antropologia nella pedagogia interculturale;**
- 4. sotto il profilo metodologico è innovativo sperimentare la tecnica etnografica nella pratica didattica a scopi interculturali.**

⁶ Raramente si incontrano contesti del territorio che abbiano fatto ricorso a operatori DITALS.

⁷ La dicitura con cui ci si riferisce ai moduli di insegnamento è spesso diversa; sarebbe di rilevante interesse verificare quali siano i contenuti trattati in contesti formativi che affrontano problematiche dell'integrazione. Accade a volte che tali questioni siano approcciate retoricamente o comunque senza riferirsi ai più recenti e innovativi orientamenti teorici, solitamente indicati con il termine pedagogia interculturale intesa come evoluzione della pedagogia per stranieri e distinta dalla pedagogia speciale.

⁸ FIORUCCI (2000) pp, 67-78.

⁹ Ivi, pag. 69, con particolare riferimento alla nota n.69.

¹⁰ Un elenco dei principali documenti – prodotto da CREIFOS e sull'omonimo sito reperibile - è riportato nella seconda sezione della bibliografia.

¹¹ Tra gli anni scolastici 2012/2013 e 2014/2015 è cresciuta la presenza di cittadini stranieri nelle scuole della provincia di Terni. L'incremento complessivo è del 2,0 per cento. Nel 2015 gli studenti stranieri sono 3402. Fonte: *La presenza straniera nella provincia di Terni. Aspetti demografici, sociali ed economici*, Ufficio statistico comune di Terni

¹² Si pensi ad esempio alla possibilità - tutt'altro che remota vista la preparazione, sostanzialmente linguistica che, seppure provvisoriamente, costituisce ad oggi il requisito di accesso alla classe di concorso A23 - che per i nuovi docenti L2 non sia prevista neanche in futuro un'adeguata formazione di tipo interculturale. Per questo e altri aspetti del rapporto antropologia e scuola vedi N. Capotosti *L'antropologia culturale nella scuola contemporanea europea*, in Figure dell'Immaginario ISSN 2385-197X (www.figuradellimmaginario.altervista.org).

STRUMENTI E METODOLOGIE

L'Analisi del fabbisogno formativo dei docenti è realizzata con tecniche miste: l'osservazione dei contesti formativi (ad esempio l'osservazione condotta nell'aula del corso per i neoassunti della provincia ternana) è di tipo **partecipante**, secondo il più diffuso strumento del metodo etnografico. **Le altre azioni della stessa fase sono progettate con il mezzo dell'intervista anonima e del questionario anonimo (somministrato, a scelta del destinatario, in forma cartacea o digitale).**

Per l'elaborazione dei dati acquisiti ci si affiderà anche a software specifici per il trattamento di dati qualitativi.¹³

La presentazione del progetto alle scuole avverrà per mezzo della presente scheda, inviata via mail e, qualora i consigli d'Istituto lo ritengano opportuno, anche in presenza.

Lo svolgimento del percorso formativo avverrà in presenza e in forma laboratoriale. La diffusione della competenza etnografica nella conduzione della attività didattica (svolta dai docenti partecipanti nelle loro classi) consentirà a chi scrive un'osservazione indiretta attraverso le note trascritte dagli insegnanti coinvolti nel percorso.

Tra gli strumenti presentati - di cui si proporrà uno studio allo scopo di svilupparne la capacità di utilizzo nei destinatari dell'azione - è contemplata la programmazione di progetti per bandi comunitari sulla tematica dell'educazione interculturale. Si possono, già preliminarmente, nominare alcuni **programmi compresi nei fondi 2014-2020: all'interno dei programmi a "gestione diretta", Europa per i cittadini, Strand 2, (impegno democratico e partecipazione civica, bando "Progetti per la società civile"); PON (programmi operativi nazionali) per la scuola su competenze e ambienti per l'apprendimento (asse 1) o anche PON legalità e PON inclusione. Si ritiene molto importante diffondere nella scuola la cultura delle progettazioni dei programmi comunitari, attraverso i quali, le istituzioni scolastiche possono arricchire di molto – e senza ricorrere a enti privati – il proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa.** In questa sede sarà proposta la trattazione di programmi attinenti alle tematiche affrontate, ma è chiaro che – una volta acquisita dimestichezza con una tipologia – sarà possibile, per i docenti partecipanti, duplicare in altri ambiti le propria capacità progettuale apportando un significativo contributo di innovazione nella propria scuola.

Compatibilmente con la loro disponibilità, si farà ricorso alla **consulenza di alcuni esperti della materia.**

Il target a cui si rivolgono le varie azioni è costituito da docenti ed educatori di qualunque disciplina impiegati nell'insegnamento a discenti per cui l'italiano costituisce seconda lingua. Il progetto si rivolge altresì all'intera compagine di coloro che frequentano, in qualsiasi ruolo, gli istituti che aderiranno (dal momento che uno dei principali suoi obiettivi è la realizzazione di piani per l'accoglienza e la progettazione della didattica).

FASI APPLICATIVE DEL PROGETTO E TEMPISTICA

Tempi Azioni	Novembre 2015 / Agosto 2016	Settembre 2016/ Marzo 2017	Aprile 2017/ Settembre 2017	
Analisi fabbisogno formativo docenti	1) Indagine sulla presenza di percorsi di p.i. nei piani di formazione Docenti (neoassunti MIUR e TFA)			
	2) Percorso neoassunti Provincia Terni			Inserimento p.i. nel percorso
				Svolgimento modulo p.i. nel percorso
	3) Indagine sulle esperienze di insegnamento dei docenti			Interviste anonime (a docenti)
				Questionari anonimi (a docenti)
	4) Elaborazione dei dati			
5) Presentazione del progetto nelle scuole e raccolta adesioni				
Svolgimento percorso formativo docenti		Formazione del gruppo e pianificazione (scelta condivisa delle strategie e dei temi principali)		
		Svolgimento attività laboratoriali		
		Certificazione Attività		
			Raccolta dati / Analisi degli stessi	

¹³ Per questo aspetto: Benvenuto (2015).

MATERIALE BIBLIOGRAFICO E SITOGRAFICO

- ANAGNOSTOPOULOS K. - GERMANO F. - TUMIATI M.C. (2008) - *L'approccio multiculturale. Interventi in Psicoterapia Counseling, Coaching*, Roma, Sovera.
- BAILEY K.D. (1982) *Metodi della ricerca sociale, I-III*, Milano, Il Mulino.
- BARTOLOMEI MARCOZZI (2014) *I fondi europei 2014-2020 Guida operativa per cooscere e utilizzare i fondi europei*, EPEC Editore, 2 edizione, Roma.
- BENVENUTO G. (2015) *Stili e metodi della ricerca educativa*, Roma, Carocci.
- BERTHIER P. (1996) *L'éthnographie de l'école. Elogocritique*, Paris, Anthropos.
- BIANCHINI P. (2015) *Apprendere la concorrenza. L'emigrazione nei manuali scolastici europei tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento* Studi sulla formazione, 2- 2015, pp 81-101 Firenze, University press.
- BURGIO G. (2015) *Sul travaglio dell'interculturalità. Manifesto per una pedagogia postcoloniale* Studi sulla formazione, 2- 2015, pp 103-124, Firenze, University press.
- CALLARI GALLI M. (2000) *Antropologia per insegnare. Teorie e pratiche dell'analisi culturale*. Milano, Bruno Mondadori
- CAMBI F. (2015) *Frontiere educative della globalizzazione* Studi sulla formazione, 2- 2015, pp 263-5, Firenze, University press.
- CORBETTA P. (2003) *La ricerca sociale: metodologie e tecniche, III, Le tecniche qualitative* Bologna, Il Mulino
- DEMETRIO D. (1997) *Agenda interculturale. Quotidianità e immigrazione a scuola. Idee per chi inizia*, Roma Meltemi.
- FIORUCCI M. (2000) *La mediazione culturale. Strategie per l'incontro*, Roma, Armando Editore (2007).
- FIORUCCI M. (2015) *La formazione interculturale degli insegnanti e degli educatori*, Formazione e Insegnamento XIII – 1 – 2015 (ISSN 1973-4778), Pensa Multimedia.
- FISCHER L (2003) *Sociologia della scuola*, Il Mulino, Bologna
- GOBBO F. (2000) *Pedagogia Interculturale. Il progetto educativo nelle società complesse* Roma, Carocci.
- GOBBO F. (2010) *Il cooperative learning nelle società multiculturali* Edizioni UNICOPLI, Milano
- GOBBO F. – SIMONICCA A. (2014) *Etnografia e interculturalità* Roma, CISU.
- JAQUET M (2007) *La formation des maîtres à la pluriethnicité: pédagogie critique, silence et désespoir*, Erudit Revue de sciences de l'éducation, vol 33 n.1 2007, pp 25-45.
- PEPIN M. (2011) *L'éthnographie scolaire: comprendre quoi, comment et pour qui?* in *Recherche qualitative* n.10 pp. 30-46.
- PESCARMONA I. (2012) *Innovazione educativa tra entusiasmo e fatica* Roma, CISU
- PORTERA A. (2013) *Manuale di pedagogia interculturale*, Roma-Bari, Laterza.
- SANTAGATI M (2012) *Misurare l'integrazione nelle classi multietniche*
- SIMONICCA-DEI (2011) *Antropologia dei mondi della scuola. Questioni di metodo ed esperienze etnografiche* Roma, CISU.
- SPINDLER G.D. (1954) *Education and anthropology*, California, Stanford University press.
- SUSI F. (1999) *Come si è stretto il mondo. L'educazione interculturale in Italia e in Europa: teorie, esperienze e strumenti*, Roma, Armando Editore.
- VIENNE P. (2005) *La sociologie de l'éducation à l'épreuve des changements sociaux. Mais qui a peur de l'éthnographie scolaire?* in "Éducation et sociétés" n.16
- WALLNÖFER G. (2000) *Pedagogia interculturale. Scienza dell'educazione e diversità*, Milano, Bruno Mondadori.w
- WOODS P. (1990) *L'éthnographie de l'école* Paris, Colin.

SITOGRAFIA E DOCUMENTI SCARICABILI ONLINE

- Rivista online Quaderni di interculturalità ISSN 2035-858X; Fondazione ISMU; CREIFOS; ORIM Regione Lombardia; <http://www.apprendimentocooperativo.it>
- Centro Nord-Sud del Consiglio d'Europa, *Linee guida per l'educazione interculturale. Un manuale per educatori per conoscere e implementare l'educazione interculturale*, Lisbona 2012 (1a ed. 2008)
- Consiglio d'Europa, *Libro bianco sul dialogo interculturale «Vivere insieme in pari dignità»*, Bruxelles 2008
- Consiglio d'Europa-Languages in/for Education, *Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricoli per una educazione plurilingue e interculturale*, Strasbourg-Milano 2011
- European Migration Network (EMN), *Glossario Migrazione e Asilo*, IDOS, Roma 2011
- Ministero Pubblica Istruzione-Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale, *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*, Roma 2007
- MIUR, *Circolare ministeriale n.2 dell'8 gennaio 2010*
- MIUR, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2006)*, Roma 2006
- MIUR, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)*, Roma 2014
- MIUR, *Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati*, Roma 2014
- Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, *Inserimento, accoglienza e valutazione degli alunni stranieri con cittadinanza non italiana e non parlanti lingua italiana. Materiali informativi del 18 novembre 2011*